

COMUNE DI MONTEROTONDO
Provincia di Roma

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DELL' ASILO NIDO COMUNALE

“IL NIDO DI GAIA ”

PERIODO 01/09/2017- 31/07/2019

CIG 70704407A9

INDICE

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI PREVISTI NEI CAM PER I SERVIZI DI RISTORAZIONE

ART. 2 FINALITA' DEL SERVIZIO

ART. 3 CALENDARIO SCOLASTICO E ORARI DEL SERVIZIO

ART. 4 DURATA DELL'APPALTO – RINNOVO – PROROGA.

ART. 5 ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO MODALITÀ DI GESTIONE

a – modalità di gestione del servizio.

b - attività aggiuntive e integrative

c - materiale didattico e di consumo:

d – manutenzioni locali, aree verdi, arredi e attrezzature

e - utenze

f - refezione scolastica

g - servizio di pulizia sia dei locali che delle aree verdi , servizio di lavanderia,

h- Prodotti da utilizzare per le operazioni di pulizia e sanificazione.

ART. 6 NORME E MODALITÀ DI PREPARAZIONE DEI PASTI

ART. 7 CAMPIONATURA DEI CIBI SOMMINISTRATI

- ART. 8 APPROVVIGIONAMENTO E STOCCAGGIO DELLE MATERIE PRIME**
ART. 9 MONITORAGGIO E AUTOCONTROLLO DA PARTE DELLA SOCIETA' AFFIDATARIA
ART. 10 FIGURE PROFESSIONALI
ART. 11 PROGETTO PEDAGOGICO , PROGETTO ORGANIZZATIVO
ART. 12 ADEMPIMENTI E OBBLIGHI RELATIVI AL PERSONALE
ART. 13 CLAUSOLA SOCIALE DI PRIORITARIO ASSORBIMENTO DI PERSONALE DEL PRECEDENTE APPALTATORE
ART. 14 LOCALI, AREE, ARREDI, ATTREZZATURE ASSEGNATI IN COMODATO D'USO
ART. 15 D.U.V.R.
ART. 16 NORME SULLA SICUREZZA
ART. 17 GARANZIE , RESPONSABILITA' E COPERTURA ASSICURATIVE
ART. 18 AMMISSIONE AI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO – DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PAGATE AL COMUNE DI MONTEROTONDO DALL'UTENZA – COMUNICAZIONE DEI NOMINATIVI DEGLI UTENTI AL GESTORE .
ART. 19 GESTIONE SOCIALE DELL'ASILO NIDO
ART. 20 MANUTENZIONE DELL'IMMOBILE
ART. 21 ESCLUSIONE DEL MINIMO GARANTITO
ART. 22 INTERRUZIONE DEL SERVIZIO
ART. 23 IMPORTO A BASE DI GARA
ART. 24 CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO
ART. 25 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
ART. 26 CLAUSOLA DI REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO
ART. 27 SUBAPPALTO
ART. 28 COMPITI, ONERI E PREROGATIVE DELL'ENTE APPALTANTE
ART. 29 SOPRALLUOGO TECNICO
ART. 30 ESECUZIONE ANTICIPATA DELLA PRESTAZIONE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO
ART. 31 PENALITA'
ART. 32 RISOLUZIONE DELL'APPALTO
ART. 33 ESECUZIONE IN DANNO
ART. 34 RECESSO
ART. 35 RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ART. 36 SPESE
ART. 37 RINVIO E FORO COMPETENTE

Il costo bambino a base d'asta è pari a :

€ 783,49 oltre IVA 5% = € 822,66 comprensivo VA

Il presente capitolato, contiene le norme relative alla modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta dal Comune di Monterotondo, alle modalità di compilazione e presentazione documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione , nonché le altre ulteriori informazioni relative all'appalto avente a oggetto la gestione dell'asilo nido comunale, come meglio specificato di seguito.

L'affidamento in oggetto avverrà attraverso procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. N. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto all'art. 95, comma 3 del richiamato D. Lgs.

Art. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione completa e l'organizzazione del servizio di asilo nido comunale " Il nido di Gaia ", nell'edificio di proprietà comunale sito in via dell'Aeronautica 34/37 Loc. Piè di Costa, 00015 Monterotondo (Roma).

L'oggetto dell'appalto comprende:

- il servizio educativo e socio-pedagogico,
- la cura e l'igiene personale del bambino,
- la fornitura di generi alimentari,
- la preparazione, distribuzione ed assistenza ai pasti,
- l'acquisto e lo stoccaggio delle derrate alimentari necessarie alla preparazione dei pasti,
- il servizio di igiene e pulizia dei locali,
- servizio di lavanderia della biancheria di uso quotidiano,
- fornitura di materiali igienici, sanitari, ludico-didattici e di quant'altro necessario all'espletamento delle attività.

Il servizio deve essere svolto nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia e secondo le modalità previste dal regolamento comunale per il funzionamento e la gestione dello stesso e deve prevedere l'adozione dei criteri minimi ambientali per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari e serramenti esterni approvati dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con Decreto ministeriale del 25 luglio 2011.

Al servizio, oggetto del presente appalto, viene riconosciuto il carattere di interesse pubblico.

Per nessuna ragione esso potrà essere sospeso o abbandonato. In caso di sospensione o di abbandono anche parziale del servizio da parte della società affidataria eccettuati i casi di forza maggiore, l'Amministrazione Comunale può sostituirsi alla società stessa per l'esecuzione d'ufficio a danno e spese dell'inadempiente.

Art. 1.1

RIFERIMENTI NORMATIVI PREVISTI NEI CAM PER I SERVIZI DI RISTORAZIONE

Regolamento (CE) N. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91

Regolamento (CE) N. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli. Come modificato da ultimo dal Reg. (CE) n. 710/2009

Regolamento (CE) N. 1235/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione di prodotti biologici dai paesi terzi

Regolamento (CE) N. 710/2009 della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica

Decreto Ministeriale 18354 del 27/11/2009 recante "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici"

Regolamento (CE) n. 1898/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

L. 23 dicembre 1999, n. 488 art. 59, comma 4 e s. m. i. recante "Sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità"

Decreto del Ministro delle Politiche Agricole dell' 8 settembre 1999, n.350 recante “norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173”

Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998 riguardante la protezione degli animali negli allevamenti

Decreto Legislativo 29 luglio 2003, n.267 Attuazione delle direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE, per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento

Direttiva 2007/43/CE del Consiglio del 28 giugno 2007 che stabilisce le norme minime per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne

Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.534 Attuazione della direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini

Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.533 Attuazione della direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli

Decreto Legislativo 1° settembre 1998, n.331 Attuazione della direttiva 97/2/CE relativa alla protezione dei vitelli. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 25 settembre 1998 n.224

Art. 2

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Nella nostra realtà il servizio di nido si è qualificato come risposta educativa valida ed efficace, fortemente legata al contesto demografico, sociale e culturale del territorio.

I servizi educativi per la prima infanzia (0/3 anni) sono Servizi educativi e sociali di interesse pubblico, aperti a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni al fine di garantire loro pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etiche e culturali. Sono inoltre finalizzati alla conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, alla promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità educativa e alla partecipazione delle famiglie.

In particolare, il Nido ha finalità di:

- formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in

un contesto esterno a quello familiare;

- affiancamento delle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

Art.3

CALENDARIO SCOLASTICO E ORARI DEL SERVIZIO

Il calendario di apertura annuale dovrà coincidere con quello stabilito annualmente dall'Amministrazione per il nido L'Aquilone e la scuola comunale dell'infanzia e come previsto all'art. 14 regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n 6 del 12.06.2015 che prevede l'apertura del servizio dal 1° settembre al 31 luglio con sospensione per le vacanze natalizie e pasquali.

Di norma il calendario prevede il funzionamento del servizio per 11 mesi, da settembre a luglio, per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, escluso il sabato, le domeniche e gli altri giorni riconosciuti festivi l'apertura del servizio è dal 1° settembre al 31 luglio con sospensione per le vacanze natalizie e pasquali.

Previa verifica dei bisogni dell'utenza effettiva e/o potenziale, l'Ente Appaltante potrà modificare l'orario di apertura del nido ed istituire servizi aggiuntivi di cui al successivo articolo 5 punto b)- *attività aggiuntive e integrative*.

Ogni bambino non potrà comunque permanere più di 11 ore al giorno nella struttura.

Per quanto attiene nello specifico l'orario di apertura giornaliera l'ente gestore dovrà garantire il servizio dalle ore 7,00 alle 18,00, con possibilità di entrata fino alle ore 9,00

Art.4

DURATA DELL'APPALTO – RINNOVO - PROROGA

Il contratto relativo al presente appalto ha durata due anni educativi 2017/2018 -2018/2019

Il contratto è corrispondente a 22 mesi di servizio e decorre dalla data di attivazione del servizio oggetto dell'appalto 1° settembre 2017.

L'inizio e la fine del servizio annuale sono determinati annualmente secondo il calendario scolastico di cui all'art 3. La consegna del servizio potrà avvenire anche sotto riserva di legge e l'impresa aggiudicataria dovrà avviare il servizio, su richiesta della stazione appaltante, anche in pendenza della stipula del contratto ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016.

Alla scadenza il rapporto si intende risolto di diritto senza obbligo, né onere di disdetta, fatta salva l'ipotesi che l'Amministrazione comunale, entro 90 giorni dalla data termine del rapporto stesso, comunichi all'affidatario la volontà di procedere al rinnovo di cui al periodo successivo. Laddove perdurino le condizioni che hanno determinato il ricorso al presente appalto, sempre che il servizio sia stato svolto in maniera pienamente soddisfacente per l'Amministrazione, accertato il pubblico interesse e la convenienza al rinnovo del rapporto e previa verifica delle compatibilità di Bilancio, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rinnovare, alle medesime condizioni offerte in sede di gara dall'aggiudicatario, l'affidamento del servizio per un ulteriore anno e l'affidatario si obbliga fin d'ora ad accettare l'esercizio di detta opzione.

Con riferimento all'eventuale annualità oggetto del rinnovo, si rappresenta che l'Amministrazione, avrà facoltà, comunicandolo in sede di esercizio dell'opzione, di aumentare il numero degli utenti fino a un massimo di 70 bambini, atteso che la struttura è autorizzata fino a tale numero.

Nel caso in cui, al termine del contratto, il Comune non fosse riuscito a completare la procedura per una nuova attribuzione dei servizi, potrà prorogare l'appalto con specifico provvedimento alle condizioni di legge e fino ad un massimo di n. 6 mesi. A tale fine l'Appaltatore è tenuto a continuare la gestione alle stesse condizioni stabilite dal contratto scaduto, per il tempo necessario all'ultimazione del nuovo procedimento di appalto.

Art.5

ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO MODALITÀ DI GESTIONE

Organizzazione/funzionamento

Il nido dovrà funzionare dal lunedì al venerdì dalle ore 7,00 alle ore 18, escluso il sabato, le domeniche e gli altri giorni riconosciuti festivi dal calendario stabilito annualmente dall'Amministrazione Comunale e come previsto all'art. 14 regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n 6 del 12.06.2015 che prevede l'apertura del servizio dal 1° settembre al 31 luglio con sospensione per le vacanze natalizie e pasquali.

Previa verifica dei bisogni dell'utenza effettiva e/o potenziale, l'Ente Gestore potrà modificare l'orario di apertura del nido ed istituire servizi aggiuntivi di cui al punto *b)- attività aggiuntive e integrative*.

Ogni bambino non potrà comunque permanere più di 11 ore al giorno nella struttura.

Nell'ipotesi di inserimento di minori portatori di handicap, la Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di provvedere ad uniformarsi ai parametri di legge relativi al personale educativo di sostegno.

L'inserimento di bambini diversamente abili dovrà necessariamente essere preceduto da valutazione psico-socio-diagnostica delle strutture del territorio.

Rapporto numerico Adulto/Bambino

Il rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti deve essere conforme a quanto previsto dalla normativa regionale e comunale vigente (rapporto educatore/bambino 1/7 per età compresa tra 12/36 mesi, e 1/7 per età compresa tra 3/12 mesi e comunque complessivamente non inferiore ad uno ogni sette bambini); per quanto concerne il personale ausiliario addetto ai servizi generali, in misura di uno ogni quindici bambini, escluso il personale addetto alla preparazione dei pasti.

MODELLO DI GIORNATA EDUCATIVA NEL NIDO COMUNALE (a titolo esemplificativo).

- Accoglienza e momento di scambio con i genitori: dalle 7.00 alle 9.00.
- Colazione: entro le 8.30
- Dalle 9.30 alle 11.30:

Inizio della giornata educativa Spuntino del mattino a base di frutta.

Ricomposizione del gruppo-sezione

Proposte di gioco ed attività (differenziate per età e/o con momenti di intersezione e di piccolo gruppo, prevedendo anche il riposo mattutino, se necessario, per i più piccoli)

- Preparazione e momento del pranzo: dalle 11.30 alle ore 13.00 (con pranzo alle 12.00 per i bambini semidivezzi - divezzi e 11.45 per i lattanti)
- Preparazione e momento del sonno pomeridiano: dalle 13.30 circa alle 15.30
- Risveglio, merenda e avvio verso la conclusione della giornata: dalle 15.30 alle 16.30
- Uscita e ricongiungimento con i familiari: 16.30/18.00 Durante la giornata educativa, si intercalano gli importantissimi momenti di cura. Gli orari sono naturalmente indicativi in quanto anche modulati sui bisogni specifici dei bambini.

a) modalità di gestione

L'Ente gestore deve organizzare il servizio del "Il nido di Gaia" nel modo seguente:

- 14 lattanti dai 3 ai 12 mesi
- 31 semidivezzi / divezzi dai 12 ai 36 mesi

Gli operatori per ogni sezione, dovranno essere assegnati all'inizio dell'anno educativo, sulla base del numero di bambini iscritti in quel momento. In caso di aumento del numero dei bambini iscritti, in corso d'anno (fino al massimo dei posti previsti), ulteriore personale necessario dovrà essere assegnato sulla base dei rapporti numerici stabiliti dalla legislazione regionale vigente.

La capacità ricettiva del nido, calcolata secondo la normativa regionale e comunale vigente è quella di n. 45 unità, da tre mesi a tre anni di età.

b - ATTIVITA' AGGIUNTIVE E INTEGRATIVE

All'ente gestore è lasciata facoltà di gestire direttamente, gratuitamente o con onere aggiuntivo per le famiglie che lo richiedono, prolungamento orario, attività integrative nei giorni di sabato e altre giornate che il calendario scolastico comunale indica come giornate di chiusura ordinaria di servizio. Di tale attività l'ente gestore si assume diretta e completa responsabilità di organizzazione e gestione. Pertanto, nell'ambito della presentazione dell'offerta di partecipazione alla gara per l'affidamento della gestione del servizio, sarà richiesto alla ditta di presentare unitamente al progetto generale di funzionamento e coordinamento educativo e didattico della struttura, una proposta di regolamentazione di tale offerta educativa aggiuntiva, nel rispetto delle norme vigenti e dei rapporti numerici educatore-insegnante/bambino. Non è richiesta in questa fase l'indicazione delle tariffe che si intenderanno applicare, obbligandosi l'ente gestore a darne comunicazione all'Amministrazione prima della eventuale attivazione delle attività in oggetto. All'inizio di ogni anno educativo, o comunque prima dell'avvio del servizio, la ditta invia al Responsabile del Servizio Politiche Educative il calendario annuale comprensivo degli ulteriori servizi integrativi (es. prolungamento orario, sabato, ...) offerti dalla stessa.

c) MATERIALE DIDATTICO E DI CONSUMO:

L'Ente gestore si impegna, ad acquistare il materiale didattico e di consumo per la gestione del servizio (a titolo esplicativo e non esaustivo: giochi, materiale didattico, libri, cancelleria, materiale fotografico e audiovisivo, materiale cartaceo, igienico, sanitario, materiale per le pulizie e materiale necessario al servizio di refezione e corredo per il sonno, in particolare lenzuolini) a norma e sufficiente per qualità e quantità in relazione alle varie aree di sviluppo del bambino ed all'ordinario funzionamento del servizio.

d) MANUTENZIONI LOCALI, AREE VERDI, ARREDI E ATTREZZATURE

Come previsto all'art. 14.

e) UTENZE

A carico dell'aggiudicatario restano tutti gli oneri derivati da utenze.

Al fine di facilitare la corretta lettura e imputazione dei consumi sarà necessario provvedere alla voltura di tutti i contratti relativi alle utenze prima dell'avvio del servizio.

f - REFEZIONE SCOLASTICA

La gestione del servizio è completamente a carico del gestore. L'Ente gestore deve provvedere alla organizzazione e gestione della refezione scolastica nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e della Regione Lazio vigenti in materia. Il sistema di refezione deve prevedere la somministrazione di colazione, merenda di frutta di metà mattina, pranzo e merenda pomeridiana preparati in loco.

Per quanto riguarda le modalità organizzative e di gestione del servizio di refezione si rimanda all'art 6.

Al fine di una verifica del corretto svolgimento del servizio da parte dell'Ente gestore deve essere garantita l'attivazione di un sistema di Controllo Qualità. Compatibilmente con i principi generali di sana e corretta alimentazione rivolta ai minori l'ente gestore deve, inoltre, tener conto delle consuetudini alimentari rispettose di scelte religiose/culturali delle famiglie a condizione che non configgano con le direttive del Ministero della salute. Si richiede all'Ente gestore di effettuare, a cadenza almeno annuale, un'indagine di gradibilità del servizio erogato presso l'utenza (bambini, adulti); i risultati di tale indagine dovranno essere trasmessi all'Amministrazione.

g) SERVIZIO DI PULIZIA SIA DEI LOCALI CHE DELLE AREE VERDI, SERVIZIO DI LAVANDERIA.

Le pulizie devono essere eseguite nel rispetto del progetto tecnico presentato in sede di gara e comunque garantendo pulizie ordinarie di carattere giornaliero e continuativo, pulizie a fondo periodiche e pulizie straordinarie. Per le operazioni di pulizia l'Ente gestore si obbliga ad utilizzare materiale a norma: di tale materiale dovranno essere custodite le schede tecniche presso il nido allo scopo di rendere possibili i controlli da parte dei responsabili dell'Amministrazione. Le pulizie devono essere eseguite a regola d'arte in modo che non si danneggino i pavimenti, i rivestimenti, le vernici, i mobili, le attrezzature e gli altri oggetti esistenti nei locali.

Analogamente il servizio di lavanderia deve essere eseguito a regola d'arte e nel rispetto del progetto tecnico presentato in sede di gara. Il lavaggio di tutta la biancheria, compresi bavaglini, lenzuoli e asciugamani, è a carico della ditta. In ogni caso l'Ente gestore si obbliga ad utilizzare materiale a norma: di tale materiale dovranno essere custodite le schede tecniche presso il nido d'infanzia allo scopo di rendere possibili i controlli da parte dei responsabili dell'Amministrazione.

h) - PRODOTTI DA UTILIZZARE PER LE OPERAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

L'aggiudicatario deve utilizzare prodotti detergenti conformi alla vigente normativa sui detergenti (Reg. CE 648/2004 e D.P.R. 6 febbraio 2009 n.21) e, nel caso di prodotti disinfettanti o disinfestanti, conformi al D.lgs. 25 febbraio 2000 n. 174 sui biocidi e al D.P.R. 6 ottobre 1998 n. 392 sui presidi medico-chirurgici. Si presumono conformi al presente requisito i prodotti dotati dell'etichetta Ecolabel. Per i prodotti non in possesso dell'etichetta Ecolabel, dovrà essere presentata la documentazione attestante il rispetto della suddetta normativa. Si richiede comunque l'utilizzo di almeno un prodotto specifico disinfettante registrato come presidio medico chirurgico da parte del Ministero della Salute. Tutti i prodotti in uso dovranno essere utilizzati dal personale secondo le indicazioni fornite dalle case produttrici, con particolare attenzione a quanto concerne le concentrazioni e le temperature indicate sulle confezioni. I detersivi e gli altri prodotti di sanificazione dovranno essere sempre contenuti nelle confezioni originali, con la relativa etichetta e conservati in locale apposito o in armadi chiusi a chiave. Nel caso di utilizzo di prodotti in carta – riconducibili al gruppo di prodotti "tessuto-carta", che comprende fogli o rotoli di tessuto-carta idoneo all'uso per l'igiene personale, l'assorbimento di liquidi e/o la pulitura di superfici – il fornitore deve utilizzare prodotti che rispettano i criteri ecologici previsti dall'articolo 2 e relativo allegato della decisione della Commissione del 9 luglio 2009 (2009/568/Ce). L'offerente deve dichiarare nome commerciale e marca dei prodotti che si impegna ad utilizzare. Su richiesta dell'amministrazione aggiudicatrice dovrà essere presentato, per i prodotti non in possesso dell'etichetta Eu Eco-label 2009/568 Ce che sono presunti conformi, qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto.

i) SMALTIMENTO RIFIUTI

I rifiuti solidi urbani dovranno essere raccolti in sacchetti rispettando tassativamente la differenziazione degli stessi prevista dalla raccolta pubblica urbana (es, umido organico, vetro e

lattine, carta, plastica, non riciclabile) e convogliati negli appositi contenitori pubblici per la raccolta differenziata. E' tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari (lavandini, bagni). Qualora si verificassero otturazioni o altri malfunzionamenti degli scarichi causati dallo smaltimento improprio di rifiuti, i costi per il ripristino degli scarichi saranno totalmente a carico dell'Ente gestore. Sono a carico dell'Ente gestore gli oneri relativi alla gestione ed organizzazione dei rifiuti anteriormente al loro conferimento nei cassonetti (es. sacchetti, contenitori interni, ecc). L'appaltatore si impegna a rispettare le disposizioni comunali vigenti in materia di raccolta differenziata nonchè a collaborare e a sostenere le iniziative di raccolta differenziata già in atto nelle scuole.

ART. 6

NORME E MODALITÀ DI PREPARAZIONE DEI PASTI

La preparazione e cottura dei pasti dovrà avvenire esclusivamente nel centro cottura dell'asilo nido. La preparazione e cottura dei pasti deve avvenire con i sistemi tradizionali, inteso legame caldo, con l'impiego di alimenti di prima qualità forniti da aziende qualificate, conformi alle leggi vigenti sotto il profilo merceologico ed organolettico. È conseguentemente esclusa e tassativamente vietata la somministrazione di cibi e alimenti precotti.

L'Ente gestore provvederà, a sua cura e spese, all'acquisto dei generi alimentari occorrenti, alla gestione della dispensa ed alla preparazione dei pasti.

La preparazione dei pasti deve essere svolta da personale alle dipendenze dell'Ente Gestore, in grado di fornire un servizio efficace ed efficiente.

Il personale impiegato per il servizio deve conoscere le norme di igiene della produzione e le norme di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'ente Gestore dovrà attenersi, nella preparazione dei pasti, scrupolosamente al menù del giorno sulla base delle tabelle dietetiche stabilite d'intesa con l'ASL, nonché alle eventuali variazioni che la famiglia o il Comitato di Gestione tempestivamente dovessero comunicare, purché sottoposte al parere della competente struttura dell'ASL.

I piatti preparati giornalmente non dovranno essere diversi né in più, né in meno in tipo e in quantità da quelli indicati nelle tabelle dietetiche.

E' eccezionalmente consentita una variazione nei seguenti casi:

- * un guasto agli impianti di preparazione del pasto;
- * interruzione temporanea della produzione per cause varie (incidenti, black-out, scioperi, ect.);

* avaria delle strutture di conservazione dei prodotti; è altresì prevista una variazione in caso di:

* allergie o incompatibilità alimentari per alcuni bambini.

Nella erogazione del servizio l'ente gestore deve attenersi scrupolosamente alle seguenti norme:

- servire le pietanze con la necessaria cura, attenzione e gentilezza;
- fornire ai genitori membri del Comitato di Gestione, e al personale incaricato dall'Ente Appaltante ad effettuare controlli.

L'Ente Appaltante, conformemente anche a quanto previsto dall'articolo 59, comma 4, della Legge n. 488/1999 chiede l'impiego di prodotti ottenuti con tecniche compatibili con l'ambiente, quali l'agricoltura integrata e/o biologica, nonché tipici o prodotti nel Lazio o D.O.P. prodotti IGP e quelli a denominazione protetta certificati ai sensi delle rispettive normative comunitarie di riferimento. È richiesto inoltre la fornitura, il più possibile, di alimenti stagionali, provenienti da "filiera corta" e/o "a chilometro zero".

Nel caso in cui uno o più prodotti non fossero disponibili sul mercato, essi saranno momentaneamente sostituiti da prodotti convenzionali. In tal caso l'Ente Gestore ha l'obbligo tassativo di comunicare immediatamente all'Ente Appaltante l'elenco di prodotti di cui non è stato possibile approvvigionarsi nel determinato giorno.

La preparazione e la cottura degli alimenti dovrà essere condotta in modo tale da salvaguardare al massimo le caratteristiche igieniche ed organolettiche degli alimenti, le quantità degli ingredienti per la preparazione dei cibi dovranno essere quelle riportate nelle tabelle, formulate a crudo ed al netto degli scarti da cucina.

In particolare si precisa:

- l'acqua utilizzata per la preparazione degli alimenti deve essere qualitativamente idonea al consumo umano di cui al D. Lgs n. 31/2011;
- la frutta deve essere preventivamente lavata con ogni cura con l'utilizzo di prodotti disinfettanti;
- la verdura deve essere pulita e igienizzata con appositi prodotti lo stesso giorno del consumo comprese le patate e le carote che non devono essere lasciate a bagno in acqua oltre il tempo necessario per il risciacquo;
- deve essere fornita durante la somministrazione del pasto acqua oligominerale naturale;
- tutti gli alimenti deperibili (carne, pesce) non devono soggiornare a temperatura ambiente oltre il tempo necessario alla loro manipolazione e preparazione. Qualora la manipolazione dovesse interessare grossi quantitativi di merce, occorrerà rifornirsi di volta in volta di modeste quantità della materia prima da lavorare, lasciando il grosso della fornitura in cella o in frigorifero.

Analogamente, le materie prime, una volta lavorate, andranno di volta in volta sottoposte a cottura o a stoccaggio a temperature di frigorifero, senza attendere di aver terminato tutto il quantitativo di merce da lavorare. Non deve trascorrere più di un'ora tra le operazioni di macinatura e di impanatura degli alimenti e la loro cottura;

- tutti gli alimenti devono essere preparati lo stesso giorno del consumo;
- l'eventuale raffreddamento di pietanze cotte deve essere effettuato per mezzo di abbattitori rapidi di temperatura;
- è vietata ogni forma di utilizzo di avanzi;
- tutti gli alimenti vanno riposti protetti opportunamente e conservati in contenitori idonei a seconda della loro deperibilità. Di tutti gli alimenti conservati in frigorifero, dopo l'apertura, deve essere conservata l'etichetta originale e predisposto un apposito cartellino indicante la data di apertura della confezione;
- evitare la promiscuità tra le derrate (ad esempio: verdure crude e carne nello stesso frigorifero);
- curare il rifornimento e la rotazione delle materie prime in modo da garantire sempre la freschezza soprattutto dei vegetali a foglie, latte, ecc;
- non detenere e non usare i prodotti posteriormente alla data indicata come termine minimo di conservazione;
- non ricongelare le materie prime surgelate;
- non congelare le materie prime acquistate fresche;
- non congelare il pane;
- effettuare lo scongelamento dei prodotti in cella frigorifera a + 2°C / + 4°C salvo che per i prodotti che possono essere impiegati tal quali;
- non scongelare all'aria o sotto l'acqua corrente;
- mantenere le temperature di mondatura ortaggi e carni al di sotto dei 10°C;
- mantenere le temperature di preparazione e sistemazione degli alimenti crudi, carne e pesce, su placche da forno al di sotto dei 10°C;
- le uova pastorizzate una volta aperte, vanno consumate in giornata;
- curare, nella cottura dei cibi in acqua il rapporto acqua/alimento affinché sia il più basso possibile;
- aggiungere i condimenti unitamente a fine cottura;
- non sottoporre a frittura nessuna preparazione;
- non utilizzare "fondi di cottura" ottenuti dalla prolungata soffrittura degli ingredienti quali basi per la preparazione di vivande;

- usare esclusivamente sale marino iodato;
- non utilizzare “preparati” per purè o dadi per brodo. Quale addensante è consentito solo l'utilizzo di farina o la fecola di patate;
- non utilizzare vegetali in scatola ad eccezione dei pomodori pelati;
- per le operazioni di impanatura a base di latte e uova usare solo uova pastorizzate;
- per la cottura deve essere impiegato pentolame in acciaio inox o vetro. Non possono essere utilizzate pentole in alluminio. Tegami, padelle, teglie e in generale ogni recipiente per la cottura con rivestimento “antiaderente” va sostituito, quando l'interno presenta graffi, per evitare il rischio di cessione di sostanze chimiche nocive agli alimenti in esso cucinato;
- osservare le grammature degli alimenti previste .

L'alimentazione dovrà essere somministrata in relazione all'età e ai bisogni del bambino e dovrà rispettare il regime alimentare dei piccoli con precise indicazioni sulla qualità e la quantità degli alimenti; casi di allergie e intolleranze alimentari dovranno essere documentate da idonea certificazione medica. Il personale addetto operante nell'asilo nido somministrerà al bambino i pasti della giornata e informerà i genitori di quando, quanto e come il bambino si è alimentato, con apposita scheda giornaliera.

ART. 7

CAMPIONATURA DEI CIBI SOMMINISTRATI

L'Ente Gestore si fa carico di prelevare giornalmente una porzione a campione (almeno 50 grammi) dei cibi somministrati e di riporli in sacchetti sterili con indicata la data di confezionamento e conservarli in frigorifero a temperatura 0 per le 72 ore successive al consumo. Sui sacchetti dovrà essere riportata il luogo, la data e l'ora del prelievo. Tali campioni saranno utilizzati in caso di reclamo.

ART. 8

APPROVVIGIONAMENTO E STOCCAGGIO DELLE MATERIE PRIME

L'Ente Gestore si rende garante delle materie prime e degli ingredienti utilizzati.

Lo stoccaggio delle materie prime deve avvenire in un apposito locale separato da quello di lavorazione: è necessario poter disporre di uno spazio per le derrate da conservarsi a temperatura ambiente e a temperatura di refrigerazione. In particolare è opportuno prevedere la separazione tra i diversi alimenti.

ART. 9

MONITORAGGIO E AUTOCONTROLLO DA PARTE DELLA SOCIETA' AFFIDATARIA

L'Ente Gestore deve rispettare gli standard di prodotto, mantenere le caratteristiche dei prodotti offerti in quanto conformi qualitativamente a quanto richiesto dal presente capitolato.

L'Ente Gestore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1° del D. Lgs. 26.05.1997 n. 155 e s.m.i., dovrà garantire, mediante dichiarazione personale, salubrità e sicurezza dei prodotti alimentari e mettere in atto sistemi di autocontrollo. L'autocontrollo, con metodologia HACCP, dovrà essere effettuato per tutte le fasi attraverso cui passa il prodotto alimentare, dalla preparazione alla somministrazione e coinvolgerà anche le materie prime, che costituiscono il punto di partenza dei processi produttivi.

L'Ente Gestore è sempre tenuto a fornire, su richiesta dell'Ente Appaltante i certificati analitici e le bolle di accompagnamento in cui devono essere indicate tutte le caratteristiche necessarie all'individuazione qualitativa e quantitativa delle derrate alimentari, al fine di poter determinare la conformità del prodotto utilizzato.

ART. 10

FIGURE PROFESSIONALI

Il funzionamento del nido deve essere assicurato da personale insegnante e da personale addetto ai servizi generali in possesso dei requisiti fissati dalla normativa vigente regionale L.R. 59/80 e nazionale in materia. All'inizio dell'anno scolastico l'Ente gestore deve inviare all'Amministrazione l'elenco nominativo di tutto il personale impegnato nel servizio (insegnanti, ausiliari e personale di cucina), le specifiche mansioni e il titolo professionale, che risponda come minimo a quanto specificato in dettaglio nella seguente tabella:

Qualifica	livello	numero	Ore settimanali
coordinatore	D3	1	15
educatrici	D1	10	30
educatrici	D1	1	15
ausiliari	A1	5	20
cuoco	C1	1	15

Ogni variazione che dovesse intervenire in corso d'anno scolastico dovrà essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione.

Le assenze a qualsiasi titolo del personale impegnato nel Servizio, dovranno essere regolarmente sostituite, in modo da assicurare la funzionalità del servizio secondo i parametri previsti dalla legge, con personale in possesso degli stessi titoli del personale titolare, garantendo al tempo stesso la stabilità delle figure di riferimento.

Il personale impiegato deve:

- garantire massima serietà, riservatezza, diligenza, correttezza e discrezione nello svolgimento dei compiti affidati; deve mantenere nei confronti dell'utenza un contegno corretto e riguardoso, deve essere a conoscenza dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento del servizio, con particolare riguardo alle mansioni da svolgere ed agli orari di lavoro;
- mostrare capacità e disponibilità a lavorare in gruppo con i colleghi, nonché capacità e attitudine alla relazione con i bambini, alla loro sorveglianza e cura;
- essere in possesso dei requisiti di idoneità sanitaria se e nei modi richiesti e prescritti dalle norme vigenti per il profilo professionale ricoperto;
- assicurare il pieno rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii. in materia di protezione dei dati personali, garantendo la segretezza professionale per le informazioni relative agli utenti di cui dovesse venire a conoscenza in ragione delle funzioni svolte;
- avere cura adeguata della propria igiene personale e del vestiario (disponendo di avere sempre un ricambio presso la struttura) e portare in modo visibile il cartellino di identificazione, con nominativo e impresa di appartenenza;
- rispettare le norme di legge e regolamentari inerenti il servizio assegnato.

In caso di presenza di bambini disabili verrà valutata fra l'Ente gestore e l'Amministrazione Comunale la necessità di personale per l'integrazione scolastica, al quale provvederà la stessa Amministrazione Comunale.

a) *PERSONALE INSEGNANTE NIDO D'INFANZIA:*

Il personale insegnante del NIDO D'INFANZIA deve essere in possesso del titolo di studio previsti per gli educatori dei nidi di infanzia di cui alla L.R.59/80 e successive modifiche

I titoli di studio sono i seguenti:

- diploma di maturità magistrale
- diploma di maturità rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico; -
- diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio
- diploma di dirigente di comunità
- diploma di tecnico dei servizi sociali e assistente di comunità infantile
- diploma di operatore servizi sociali e assistente per l'infanzia
- diploma di liceo delle scienze umane
- titoli equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi di legge
- diploma di laurea in pedagogia
- diploma di laurea in scienze dell'educazione
- diploma di laurea in scienze della formazione primaria.

All'interno dell'orario di lavoro deve essere previsto un monte ore annuo individuale non frontale con i bambini da destinare, secondo le competenze delle relative figure professionali, all'organizzazione del lavoro, alla progettazione, all'osservazione, alla documentazione e alla valutazione dell'attività educativa, al rapporto con le famiglie ed all'aggiornamento professionale. Il tempo di lavoro del personale dovrà essere indicato nel progetto rimesso in sede di gara. Del monte ore sopraindicato un minimo di ore annuali (in misura proporzionale all'orario di servizio prestato) dovrà essere dedicato agli Incontri di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività didattica, oltre che ad aggiornamenti e alla formazione.

b) *ADDETTI AI SERVIZI GENERALI (personale ausiliario e personale di cucina).*

Nella gestione del servizio l'Ente Gestore deve garantire il rapporto personale addetto ai servizi generali/ bambini stabilito dalla Legge Regionale n.59/80 e s.m.i. e dalla Direttiva n. 85/2012 .

L'Ente gestore si obbliga a garantire, mediante personale addetto ai servizi generali, le pulizie e il riordino dei locali, dei materiali e di tutti gli spazi assegnati per la gestione del servizio nel rispetto

ed in applicazione delle procedure di tutela della garanzia dell'igiene prescritte dalla normativa vigente in materia.

Il personale addetto ai servizi generali deve essere formato per:

- garantire la qualità strutturale e igienica degli ambienti (pulizia, sanificazione, riordino, controllo e cura di ambienti e arredi);
- garantire l'igiene e la sanificazione di materiali didattici e degli oggetti personali dei bambini (es. ciucci, giochi, biberon ecc.);
- controllare lo stato di manutenzione delle attrezzature e degli strumenti di lavoro;
- garantire il supporto necessario per lo svolgimento dell'attività educativa;
- collaborare con il personale educativo, affiancandolo e supportandolo per lo svolgimento sia dei momenti di cura (cambio, pasto, sonno, attività) che di vigilanza dei bambini;
- attuare un'attenta sorveglianza dei bambini all'interno del Servizio educativo;
- mantenere un comportamento rispettoso e disponibile nei confronti dei familiari dei bambini;
- attenersi scrupolosamente a comportamenti di riservatezza nei confronti dei bambini, evitando assolutamente di comunicare dati personali a persone che non sono autorizzate dai genitori e dal Servizio;
- partecipare, per quanto di competenza, al lavoro di gruppo con gli educatori ;
- collaborare e/o coordinare le operazioni relative alla sicurezza.
- attenersi scrupolosamente alle normative in materia di igiene e sicurezza alimentare e all'applicazione del piano di autocontrollo HACCP in dotazione in conformità a quanto previsto dal Reg.CE 852/2004; - preparare, distribuire e somministrare (così come previsto dall'art. 6) i pasti, osservando attentamente le istruzioni circa l'applicazione del dietetico per i bambini, nonché le diete speciali per i bambini che presentano patologie certificate permanenti o temporanee;

c) COORDINAMENTO PEDAGOGICO

L'attività di coordinamento dovrà essere assicurata dall'Ente Gestore attraverso la figura del Coordinatore Pedagogico, così come regolamentato dalle norme regionali previste in materia.

Il Coordinatore Pedagogico dovrà mantenere un costante rapporto di collaborazione con il Servizio Politiche Educative del Comune.

Al Coordinatore Pedagogico sono attribuiti compiti organizzativi di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di monitoraggio e

documentazione delle esperienze nonché di promozione e valutazione della qualità del servizio e di complessiva conduzione pedagogica del servizio erogato.

d) ASSISTENZA SANITARIA , PSCICOPEDAGOGICAE VIGILANZA IGIENICO SANITARIA

L'Ente Gestore, dovrà garantire l'assistenza sanitaria e gli interventi di carattere psicopedagogico, anche tramite le strutture ed i servizi sanitari locali.

Dovrà provvedere alla vigilanza igienico sanitaria dell'asilo nido, adottando tutti i provvedimenti di medicina preventiva ed effettuando il rilevamento delle condizioni generali dei bambini.

Agli operatori incombe l'obbligo, in collaborazione con il Pediatra dell'ASL, di studiare ed adottare tutti i provvedimenti utili per il raggiungimento di uno stato di crescita ottimale, sia sotto il profilo fisico che psichico, di tutti i bambini, assicurando comunque una presenza periodica del Pediatra presso l'asilo nido. All'atto dell'ammissione o dopo un periodo di assenza di oltre giorni cinque, i bambini saranno riammessi previa presentazione del certificato medico. Il Pediatra della ASL, che è presente nell'équipe dell'asilo nido, dovrà effettuare incontri periodici, non solo per occuparsi della salute del singolo bambino, per la quale è soprattutto responsabile il Pediatra di fiducia del piccolo, ma anche per affrontare tematiche generali inerenti l'igiene, la prevenzione e quanto può essere rilevante per la salute dei bambini.

ART. 11

PROGETTO PEDAGOGICO, PROGETTO ORGANIZZATIVO

Il Progetto pedagogico va inteso come documento nel quale è definita identità e la fisionomia pedagogica del servizio, le modalità organizzative e di funzionamento del servizio, secondo quanto previsto nel presente capitolato, nonché le finalità e la programmazione delle attività educative, devono essere contenute nella proposta progettuale presentata dall'Ente Gestore al Comune di Monterotondo in sede di gara.

Il progetto pedagogico dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- 1. Finalità** (identità pedagogica del servizio in coerenza con la legge della Regione Lazio (n. 59/80 e ss.mm.ii.) e gli orientamenti del Comune di Monterotondo , desumibili dal vigente Regolamento comunale e dagli atti di indirizzo dell'amministrazione comunale ;
- 2. Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del servizio** (particolare attenzione alla dotazione organica e sua qualificazione, fasce orarie di compresenza del personale, ecc.)

3. Progettazione e organizzazione educativa del servizio

- a) criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo attraverso la cura e l'intreccio tra spazi, tempi, relazioni, proposte educative e particolare attenzione alle modalità dell'inserimento;
- b) criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie e rapporto con il territorio;
- c) criteri e modalità di funzionamento del gruppo di lavoro (particolare attenzione all'osservazione, alla documentazione del lavoro svolto, alla formazione e aggiornamento del personale, alla continuità educativa, al coordinamento pedagogico);
- d) valutazione (strumenti di autovalutazione, modalità di utilizzo, tempi e verifiche).

Coordinatore Pedagogico

Il coordinatore pedagogico sarà responsabile del progetto educativo, gestirà i rapporti nel gruppo di lavoro, organizzerà la formazione del personale, curerà i rapporti con le famiglie e provvederà a sviluppare in modo continuativo le informazioni sia all'interno che all'esterno del servizio, in modo da rielaborare e formulare periodicamente gli obiettivi ed i processi di lavoro, che dovranno essere inviati al servizio Politiche Educative del Comune, così come le variazioni del progetto. Sarà cura del coordinatore pedagogico verificare la qualità del servizio erogato, attraverso lo strumento di autovalutazione, ed inviare con cadenza mensile una relazione al Servizio Politiche Educative Comunale; nella verifica dovrà emergere il parere espresso dai genitori, tramite questionari.

Partecipazione dei genitori

L'aggiudicatario provvede a favorire la partecipazione delle famiglie secondo le modalità esplicitate nel progetto pedagogico e promuove la costituzione degli organi di partecipazione secondo modalità del Regolamento Comunale di gestione approvato con D.C.C. n.6 del 12.06.2015. Dell'avvenuta costituzione degli organi di rappresentanza dei genitori deve essere data obbligatoria comunicazione al Comune di Monterotondo, entro e non oltre due mesi dall'avvio annuale del servizio.

Personale

Tutto il personale deve rispettare le norme di legge ed i regolamenti, inerenti il servizio affidato nel quale sono impiegate, con particolare riferimento ai Decreto del Ministero della Funzione Pubblica 28.11.2000 (Codice dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni), alle norme fissate dal presente capitolato, alle disposizioni concordate dal Comune con il referente dell'impresa. Il personale deve mantenere, un comportamento irreprensibile, agire con la massima professionalità, con diligenza, perizia, prudenza e rispettare la dignità dell'utenza ed il segreto d'ufficio.

Educatori

Il personale educatore, anche quello utilizzato per le sostituzioni, dovrà essere in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa regionale e comunale vigente relativamente al personale impiegato nei nidi d'infanzia. Il personale dovrà adottare una metodologia di lavoro in equipe, ed essere disponibile ad un continuo scambio di informazioni ed alla collaborazione reciproca. Il personale educativo parteciperà a riunioni periodiche organizzate anche con la presenza del coordinatore pedagogico con finalità di programmazione, progettazione e verifica. Ogni educatore dovrà avere a disposizione un monte ore per le attività non frontali con i bambini. Nel corso dell'anno educativo l'aggiudicatario del servizio dovrà garantire al personale educatore un'attività di aggiornamento da lui stesso organizzata e la partecipazione ai corsi, seminari, incontri eventualmente organizzati dal Comune di Monterotondo.

Ausiliari (incluso il cuoco)

L'aggiudicatario dovrà garantire tutto il personale ausiliario previsto dalla vigente normativa. Il personale ausiliario dovrà essere in possesso almeno del titolo di studio di scuola secondaria di primo grado. Il cuoco dovrà essere in possesso dello specifico titolo professionale e/o di comprovata esperienza formativa e professionale in materia. Ognuno dovrà avere a disposizione un monte ore per aggiornamento e riunioni. L'aggiudicatario dovrà garantire al personale ausiliario (incluso il cuoco), nel corso dell'anno educativo, un'attività di aggiornamento specifica e/o assieme al personale educatore. L'aggiudicatario si impegna a disporre di personale educatore e ausiliario, regolarmente assunto secondo la legislazione vigente in materia.

Art. 12

ADEMPIMENTI E OBBLIGHI RELATIVI AL PERSONALE

L'ente gestore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'ente gestore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili.

L'ente gestore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di

lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra questa Istituzione acquisirà, ex art. 16bis della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore nei confronti dei propri dipendenti. Ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

Art. 13

CLAUSOLA SOCIALE DI PRIORITARIO ASSORBIMENTO DI PERSONALE DEL PRECEDENTE APPALTATORE

Qualora a seguito della presente procedura di gara si verificasse un cambio di gestione dell'appalto, l'appaltatore subentrante dovrà prioritariamente assumere, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti, quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, secondo quanto riportato nella tabella allegata al presente Capitolato a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante.

I lavoratori che non trovano spazio nell'organigramma dell'appaltatore subentrante e che non vengano ulteriormente impiegati dall'appaltatore uscente in altri settori, sono destinatari delle misure legislative in materia di ammortizzatori sociali.

Detta clausola dovrà essere sottoscritta in sede di produzione di offerta economica per la procedura d'appalto in oggetto, in applicazione dell'art. 100, comma 2, del D.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante sarà estranea dalla concreta applicazione della clausola in oggetto e non provvederà al rilascio di valutazioni e certificazioni preordinate all'applicazione della presente clausola. Le valutazioni necessarie alla concreta applicazione, sono di esclusiva competenza dell'appaltatore subentrante.

Art.14

LOCALI, AREE, ARREDI, ATTREZZATURE ASSEGNATI IN COMODATO D'USO

I locali sede del servizio di nido d'infanzia, le aree di pertinenza, le attrezzature, gli arredi e tutto quanto contenuto nella struttura, vengono assegnati in comodato d'uso gratuito all'Ente gestore per l'intera durata del contratto che si impegna ad utilizzarli per le attività indicate nel presente capitolato con massima diligenza e con l'obbligo di restituirli al termine dell'appalto in buone condizioni, fatta salva la normale usura, senza pretesa di alcun indennizzo.

Resta a carico dell'Ente gestore la manutenzione ordinaria dell'immobile e dell'adiacente area verde e delle attrezzature.

È definita manutenzione ordinaria (ex art. 1609 del c.c.) quella dipendente da deterioramenti prodotti dall'uso e non quella dipendente da vetustà o caso fortuito. Inoltre, ai sensi dell'art. 31 L. 457/78, sono definiti interventi di manutenzione ordinaria quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

Il personale operante nella struttura ha il dovere di segnalare tempestivamente all'Amministrazione ogni notizia che possa far ritenere indispensabile, urgente ed opportuno un intervento di manutenzione straordinaria o investimento.

Compete, invece, all'Ente Appaltante la manutenzione straordinaria dell'immobile e dell'adiacente area verde.

È definita manutenzione straordinaria (ex art. 23 L. 392/78 ed ex art. 31 L. 457/78) quella riguardante la realizzazione di opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché la realizzazione ed integrazione dei servizi igienico-sanitari e tecnologici.

ART.15

DUVRI

Il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza non viene elaborato dall'Amministrazione Comunale in quanto non vengono ravvisati rischi da interferenze di cui all'art.26, comma 5, del D.Lgs 81/2008.

Art. 16

NORME SULLA SICUREZZA

L'Ente Gestore ha l'obbligo di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori, attenendosi a quanto previsto dalla normativa in materia di "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii). Ai fini del presente contratto il datore di lavoro è individuato nel

legale rappresentante dell'impresa affidataria. L'Ente Gestore deve predisporre il documento di valutazione dei rischi per le attività da svolgere, secondo le indicazioni dell'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008. L'Ente Gestore dovrà quindi provvedere alla totalità degli adempimenti connessi al Documento Unico sulla Sicurezza/Valutazione dei rischi (analisi del rischio, valutazione del rischio, programmazione interventi, misure da adottare e tutti gli adempimenti relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro derivanti da enti di vigilanza e da normative, quali estintori, segnaletica per le vie di fuga ed ogni altro adempimento necessario). L'Ente Gestore dovrà svolgere il ruolo di coordinatore generale dell'intero complesso per tutti gli aspetti della sicurezza. L'Ente Gestore deve altresì garantire la "gestione delle emergenze" ai sensi degli artt. da 43 a 46 del D.Lgs. 81/2008, predisponendo apposito "Piano di emergenza". Dovranno essere designati gli addetti al primo soccorso e antincendio, che devono essere presenti in numero adeguato durante lo svolgimento del servizio. Tra questi sarà nominato un responsabile della sicurezza. I nominativi degli addetti e del responsabile, con attestazione dell'avvenuta formazione, devono essere forniti al Comune, prima della stipulazione del contratto. Nel corso della gestione, per garantire un elevato standard di sicurezza l'Ente Gestore deve reperire ogni informazione preventiva atta a mettere in atto e prevedere tutte le precauzioni e i presidi necessari a diminuire situazioni di pericolo.

ART. 17

GARANZIE, RESPONSABILITÀ E COPERTURA ASSICURATIVA

Ai sensi e con le modalità previste dall'art. 93, D.lgs 50/2016, l'offerta deve essere corredata da una cauzione o fidejussione pari al 2%, a titolo di cauzione provvisoria dell'importo presunto dell'appalto, ovvero pari all'1% nei modi e nei casi previsti dall'art. 93 D.lgs 50/2016; la cauzione può essere prestata anche tramite polizza fidejussoria assicurativa; l'offerta dovrà altresì essere corredata, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli articoli 103 e 105. L'Ente Gestore, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, prima della stipula del contratto, dovrà costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale come previsto dall'art. 103, co. 1 del D.Lgs n. 50/2016 prevedendo espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

La Stazione appaltante resta estranea ai rapporti giuridici verso terzi, posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'Ente Gestore, il quale la manleva da ogni responsabilità per danni alle

persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo, che derivi, in qualsiasi momento e modo da quanto forma oggetto del vigente rapporto contrattuale obbligandosi ad intervenire direttamente nei relativi giudizi. Estromettendone, di conseguenza, la Stazione appaltante. L'ente Gestore risponderà direttamente dei danni alle persone ed alle cose provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte della Stazione appaltante, salvo l'intervento in favore da parte della Società Assicuratrice. L'Ente Gestore provvede alla copertura assicurativa dei propri operatori. Tale copertura dovrà prevedere in particolare la rifusione anche dei danni che possano derivare a terzi, compresi i bambini, per negligenze o responsabilità del personale che presti servizio a qualsiasi titolo nella struttura. La polizza dovrà avere massimali almeno pari a quelli stipulati dal Comune per lo stesso servizio per ogni sinistro, per ogni persona deceduta o che abbia subito lesioni personali e per danni a cose o ad animali anche se appartenenti a più persone. Si precisano i massimali di cui al precedente capoverso, alla data della pubblicazione del presente capitolato: RCT 3.500.000,00 per sinistro e per persona; RCO 3.500.000,00 per sinistro 1.500.000,00 a persona INFORTUNI 150.000,00 per morte 150.000,00 per invalidità permanente 10.000,00 per spese mediche 500,00 per spese di trasporto diurna max 360 giorni € 50,00 al giorno. Detta polizza sarà inviata al Servizio Politiche Educative prima dell'inizio del servizio fornito. L'Ente Gestore nell'ambito del principio generale di cooperazione, ha la responsabilità di provvedere a segnalare alla Stazione appaltante ogni problema sorto nell'espletamento del servizio, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali e specifici del servizio; in tale quadro il gestore è tenuto a prestare la propria fattiva collaborazione per la rapida soluzione dei problemi segnalati. Eventuali danni derivati a personale, utenti o terzi causati dalla struttura potranno essere posti a carico dell'Ente Gestore qualora lo stesso non abbia provveduto, per quanto di competenza, ad avvisare l'Amministrazione Comunale di imperfezioni, rotture e simili che potessero essere agevolmente rilevate dal personale in servizio. Saranno a carico dell'Ente Gestore i danni agli immobili ed alle attrezzature causati dalla gestione dell'Ente Gestore, esclusi quelli derivanti dal normale utilizzo.

ARTICOLO 18

AMMISSIONE AI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO – DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PAGATE AL COMUNE DI MONTEROTONDO DALL'UTENZA – COMUNICAZIONE DEI NOMINATIVI DEGLI UTENTI AL GESTORE.

L'ammissione dei bambini avverrà su individuazione del Servizio Politiche Educative, tramite proprie graduatorie come da regolamentazione definita con Delibera del Consiglio Comunale n.6 del 12.06.2015. L'Amministrazione provvederà, in applicazione dei propri criteri e modalità di accesso al nido comunale, ad individuare i bambini da inserire nei posti della struttura.

Il Servizio Politiche Educative comunicherà i nominativi ed i dati dei bambini che saranno inseriti nei posti del nido, di norma entro il mese di giugno di ogni anno per l'anno educativo successivo.

Provvederà inoltre a comunicare, in corso d'anno, i nominativi dei bambini che sostituiscono eventuali dimessi.

Tutti i dati che il Comune fornirà relativamente ai bambini richiedenti il servizio sono individuati come

“ dati personali”, ai sensi del D.Lgs. del 30/6/2003 n. 196” *Codice in materia di protezione dati personali*” e sono pertanto soggetti alla disciplina di tutela definita dalla legge stessa.

Il Servizio Politiche Educative conferirà l'elenco all'Ente gestore che sarà tenuto a comunicare al servizio Politiche Educative la programmazione degli inserimenti dei bambini, prima dell'apertura annuale del servizio.

Per quanto riguarda le modalità di determinazione delle tariffe verrà applicata la regolamentazione disposta dal Comune di Monterotondo valevole per tutti gli iscritti ai nidi comunali.

Le tariffe così stabilite dovranno essere corrisposte dall'utenza al Comune di Monterotondo. L'Amministrazione comunicherà al gestore il nominativo degli utenti iscritti entro il mese di giugno/luglio di ogni anno.

Le assegnazioni che si verificheranno durante l'anno verranno comunicate tempestivamente.

ART. 19

GESTIONE SOCIALE DELL'ASILO NIDO

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 59/80 e s.m.i. e dal vigente Regolamento approvato con D.C.C. n.6/2015, l'Ente Gestore è tenuto, nell'ambito dell'attività socio-educativa e nell'organizzazione strutturale del lavoro, a collaborare con i seguenti organi e/o servizi:

- Assemblea dei Genitori;
- Comitato di Gestione;
- Gruppo Educativo.

Ognuno con le proprie specifiche attribuzione e compiti.

ART. 20

MANUTENZIONE DELL'IMMOBILE

Per l'intera durata del contratto resta a carico della società affidataria la manutenzione ordinaria dell'immobile e dell'adiacente area verde secondo i criteri della regola d'arte e della diligenza del buon padre di famiglia.

È definita manutenzione ordinaria (ex art. 1609 del c.c.) quella dipendente da deterioramenti prodotti dall'uso e non quella dipendente da vetustà o caso fortuito. Inoltre, ai sensi dell'art. 31 L. 457/78, sono definiti interventi di manutenzione ordinaria quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

Il personale operante nella struttura ha il dovere di segnalare tempestivamente al Comune ogni notizia che possa far ritenere indispensabile, urgente ed opportuno un intervento di manutenzione straordinaria o investimento.

Compete, invece, all'Ente Appaltante la manutenzione straordinaria dell'immobile e dell'adiacente area verde.

È definita manutenzione straordinaria (ex art. 23 L. 392/78 ed ex art. 31 L. 457/78) quella riguardante la realizzazione di opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché la realizzazione ed integrazione dei servizi igienico-sanitari e tecnologici.

ART. 21

ESCLUSIONE DEL MINIMO GARANTITO

Nel caso in cui il numero degli utenti sia pari a zero il servizio verrà immediatamente sospeso e l'Ente Gestore avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni maturate, senza alcun ulteriore diritto a compensi o pretese nei confronti dell'Amministrazione.

Il servizio verrà riattivato in seguito a nuovi inserimenti.

Il servizio è sospeso, oltre che nei periodi indicati nell'art.3, anche in presenza di qualsiasi causa non preventivabile. Della sospensione del servizio, l'Ente Gestore deve essere informata ove è possibile almeno entro il giorno precedente.

ART. 22**INTERRUZIONE DEL SERVIZIO**

L'interruzione del servizio da parte dell'Ente Gestore, per sopravvenute ed imprevedibili cause di forza maggiore non darà luogo a responsabilità contrattuali, se comunicata tempestivamente all'Ente Appaltante.

Si conviene che per causa di forza maggiore è da intendersi: interruzione totale di energia, calamità naturali gravi.

In caso di sciopero del personale dell'Ente Gestore, tale da impedire l'effettuazione del servizio, l'Ente Appaltante deve essere avvisato almeno 48 ore prima dell'inizio dello sciopero. Qualora invece la comunicazione fosse fatta pervenire oltre il suddetto termine, saranno applicate le penalità prescritte al successivo articolo 31.

Art. 23**IMPORTO A BASE DI GARA**

L'importo stimato posto a base di gara è pari ad € 1.163.481,00 (eurounmilionecentosessantatremilaquattrocentottantuno/00) oltre IVA, dei quali 775.654,00 (eurosettecentosettantacinquemilaseicentocinquantaquattro/00) relativi al biennio 2017/2018 – 2018/2019 e i residui 387.827,00 (eurotrecentootantasettemilaottocentoventisette/00) relativi alla opzione di rinnovo di cui all'art. 4 del presente capitolato. Il prezzo posto a base di gara si configura come costo medio del servizio, fissato tenendo conto delle sue caratteristiche e di tutti gli oneri a carico dell'aggiudicatario di cui al presente capitolato. Il prezzo posto a base di gara è fissato in € 783,49 (eurosettecentoottantatre/49) mensili per ogni posto/bambino IVA esclusa. Il corrispettivo effettivo dovuto all'aggiudicatario per ogni posto bambino verrà determinato in sede di gara e verrà corrisposto tutto dal Comune, che invece incamererà le quote contributive dovute dall'utenza secondo tempi e modalità vigenti stabilite con atti comunali. In sede di gara saranno ammesse solo offerte pari o in ribasso rispetto al prezzo base sopra indicato. Il corrispettivo da riconoscere all'aggiudicatario e da indicare in contratto sarà determinato operando sul prezzo a base di gara il ribasso offerto dall'aggiudicatario.

ART. 24**CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Le condizioni economiche in base alle quali sarà aggiudicato l'appalto rimarranno ferme per l'intera durata contrattuale secondo quanto stabilito all'atto dell'aggiudicazione, senza che l'appaltatore abbia nulla di ulteriore a pretendere per qualsiasi ragione o titolo.

Al termine di ogni mese l'Ente Gestore dovrà inviare regolare fattura elettronica, così come previsto dalla normativa vigente, relativa al servizio gestito.

La fattura dovrà specificare il numero dei posti bambino.

Sarà cura della stazione appaltante inviare all'aggiudicatario tutte le informazioni necessarie alla emissione della fattura elettronica.

Il pagamento avverrà entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura, una volta rilasciata la dichiarazione di regolare esecuzione del servizio. La fattura elettronica, redatta secondo le norme fiscali in vigore saranno intestate al Comune di Monterotondo Servizio Politiche Educative – (C.F.80140110588) – Piazza Angelo Frammartino n. 4 – 00015 Monterotondo (RM) e riporterà le modalità di pagamento, comprensiva del codice IBAN.

ART. 25**TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'Ente Gestore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 26**CLAUSOLA DI REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO**

Le revisioni, nei termini di cui all'art. 106 del D.Lgs.n.50 /2016, saranno operate sulla base di istruttoria condotta dall'Amministrazione Comunale, al qual dovrà essere rivolta l'istanza da parte dell'aggiudicatario. Il parametro di riferimento sarà la variazione media annuale dell'indice ISTAT generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati in Italia, al netto dei tabacchi (indice F.O.I.) base Roma del mese di gennaio di ciascun anno.

L'istanza di revisione prezzo dovrà comunque essere corredata da idonea documentazione a sostegno della richiesta. Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria comporti un adeguamento del prezzo, tale adeguamento decorrerà dal mese di Gennaio dell'anno educativo interessato.

ART. 27

SUBAPPALTO

Non è previsto la possibilità di cedere il contratto o subappaltare in tutto o in parte il servizio oggetto del presente affidamento .

ART. 28

COMPITI, ONERI E PREROGATIVE DELL'ENTE APPALTANTE

Il Comune di Monterotondo è titolare del servizio di Asilo Nido.

L'Ente Appaltante in relazione al presente appalto mantiene le funzione di indirizzo e coordinamento per assicurare unitarietà e qualità degli interventi ed in particolare provvede con proprie risorse umane e organizzative a:

- istruttoria ed analisi della domanda riferita al servizio;
- programmazione dello stesso su base temporale;
- determinazione dei criteri e delle modalità di rapporto con l'utenza secondo il vigente regolamento di asilo nido;
- verifica degli interventi, anche in termini di corretta esecuzione;
- determinazione dell'ammissione, cessazione ed eventuale variazione del servizio relative all'utenza.

L'Ente Appaltante si impegna ad una continua collaborazione col Coordinatore del servizio all'interno dell'Ente Gestore, al fine di un ottimale svolgimento delle attività.

L'Ente Appaltante può effettuare in qualsiasi momento verifiche e controlli alle condizioni indicate nel presente capitolato.

L'Ente Appaltante effettua le seguenti attività:

A) esso esercita, tramite il Servizio competente del Comune, le funzioni di programmazione e controllo:

1. sull'osservanza degli obblighi previsti dal presente Capitolato a carico della società affidataria;
 2. sulle prestazioni erogate dagli operatori;
 3. sul livello qualitativo delle prestazioni;
 4. sul grado di soddisfazione dell'utenza;
 5. il controllo e la verifica;
 6. l'analisi dello stato di bisogno dell'utente e/o della famiglia e della sua evoluzione nel tempo;
 7. la valutazione sociale;
 8. la presa in carico dell'utente per l'avvio del servizio e le eventuali cessazioni o modifiche.
- B) Il Servizio funzionalmente competente del Comune informa tempestivamente il Coordinatore dell'ingresso di nuovi utenti consentendone una rapida presa in carico.

ART. 29

SOPRALLUOGO TECNICO

Ai fini della corretta formulazione dell'offerta, è previsto sopralluogo tecnico. Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal Titolare o dal Legale Rappresentante della ditta partecipante ovvero da soggetto munito di delega del Titolare o del Legale Rappresentante, alla presenza del tecnico comunale incaricato, previa prenotazione tramite mail all'indirizzo politiche.educative@comune.monterotondo.rm.it. Il sopralluogo può avvenire fino a cinque giorni antecedenti al termine fissato per la presentazione delle offerte. I concorrenti dovranno presentarsi per l'effettuazione del sopralluogo presso il Servizio Autonomo Politiche Educative del Comune di Monterotondo, Piazza A. Frammartino,4;

ART. 30

ESECUZIONE ANTICIPATA DELLA PRESTAZIONE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il responsabile del procedimento può autorizzare l'esecuzione anticipata della prestazione dando avvio all'esecuzione della prestazione oggetto del contratto anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo di cui all'articolo successivo, e dopo che l'aggiudicazione sia divenuta esecutiva. Il responsabile del procedimento autorizza con proprio atto l'esecuzione anticipata con apposito provvedimento nel quale vengono indicati in concreto i motivi che la giustificano.

ART. 31

PENALITÀ

L'Ente Gestore nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge e di regolamento che riguardano i servizi stessi.

Ove disattenda agli obblighi imposti per Legge o Regolamento ovvero violi le disposizioni del presente capitolato è tenuto al pagamento di una sanzione pecuniaria che varia a seconda della gravità dell'infrazione commessa, da un minimo di €100,00 (cento/00 Euro) ad un massimo di €2.500,00 (duemilacinquecento/00 Euro), con moltiplicazione delle sanzioni per il numero delle volte che viene contestato, salvo quanto previsto dal presente capitolato in caso di recidiva.

L'Ente Appaltante, previa contestazione alla Ditta Aggiudicataria, applica sanzioni nei casi in cui non vi sia rispondenza del servizio a quanto richiesto nel presente capitolato e specificamente riguardo a:

- mancata fornitura dei materiali igienici, sanitari, ludico-didattici e quant'altro necessario per l'espletamento del servizio;
- qualità delle derrate non rispondenti per qualità merceologica, organolettica, marchio dichiarato, provenienza, termini di scadenza;
- qualità delle derrate non rispondenti per stato fisico, batteriologico, bromatologico, chimico, parassitologico;
- qualità dei pasti non rispondente per buona tecnica di preparazione, igiene nella preparazione, trasporto e distribuzione;
- qualità dei pasti e razione non confacente a quanto descritto nell'art.6 ;
- mancato rispetto del programma e modalità di pulizia e sanificazione;
- mancata esecuzione della manutenzione ordinaria dei beni mobili ed immobili.

LE SANZIONI PREVISTE SONO LE SEGUENTI:

1. Penale di € 1.500,00 (millecinquecento/00 Euro) nel caso di fornitura dei menù non rispondente a quanto previsto all'art.6;
2. Penale di € 2.000,00 (duemila/00 Euro) per utilizzo di derrate non conformi a quanto richiesto all'art.6;
3. Penale di € 1.500,00 (millecinquecento/00) per distribuzione di porzioni non rispondenti alle grammature previste; la grammatura verrà valutata come peso medio di venti porzioni casuali con una tolleranza del 5% in più o in meno;
4. Penale di € 2.000,00 (duecentocinquanta/00 Euro) per la pulizia e sanificazione degli ambienti non rispondenti a quanto stabilito all'articolo 5 lettera g- h. del presente capitolato;
5. Penale da € 500,00 (cinquecento/00 Euro) a € 2.500,00 (duemilacinquecento/00 Euro) in caso di condizioni igieniche carenti verificate, nonché in presenza di corpi estranei;
6. Penale di € 2.000,00 (duemila/00 Euro) in caso di mancata corrispondenza delle temperature indicate per lo stoccaggio delle materie prime o comunque previste dalla vigente normativa al lato della preparazione del pasto;
7. Penale di € 2.000,00 (duemila/00 Euro) in caso di mancato prelievo di campioni rappresentativi dell'intero pasto e del pasto alternativo;
8. Penale di € 250,00 (duecentocinquanta/00 Euro) in caso di mancata fornitura all'Amministrazione Comunale di copia di tutte le fatture inerenti gli acquisti dei prodotti lattiero-caseari che si riferiscono ai pasti dell'intero anno scolastico (recupero dei contributi CEE/AGEA);
9. Penale di € 500,00 (cinquecento/00 Euro) per mancata effettuazione dei controlli analitici inerenti alla messa in atto del sistema HACCP;
10. Penale di € 2.000,00 (duemila/00) per mancato preavviso di almeno 48 ore prima dell'inizio dello sciopero da parte del personale della Ditta Aggiudicataria;
11. Penale da € 500,00 (cinquecento/00 Euro) a € 2500,00 (duemilacinquecento/00 Euro) per danneggiamenti sui beni di proprietà comunale causati da incuria dalla società affidataria.
12. Penale da un minimo di € 100,00 (cento/00 Euro) ad un massimo di € 1.000,00 (mille/00 Euro) per altre violazioni non espressamente citate che risultassero gravi dall'Ente Appaltante.

L'importo delle penali sarà trattenuto in sede di liquidazione del compenso.

La sanzione sarà applicata previa comunicazione scritta contenente oggettive motivazioni comprovanti l'inefficienza rilevata e la tipologia di penale con il relativo importo che si intende applicare.

Il Comune procede al recupero delle penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dalla società affidataria . L'applicazione delle penalità di cui sopra è indipendente dai diritti spettanti al Comune per le violazioni contrattuali.

ART. 32

RISOLUZIONE DELL'APPALTO

Oltre a quanto previsto all'articolo 1453 del Codice Civile (Risolubilità del contratto per inadempimento), la risoluzione opera di diritto, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile (Clausola risolutiva espressa), nei seguenti casi:

- a) in caso di gravi inadempimenti contrattuali, tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto quale, a titolo esemplificativo:

inosservanza delle norme igienico-sanitarie e/o accertamento di intossicazione alimentare riconducibile all'attività dell'Ente Gestore, inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente, compreso utilizzo di personale privo di requisiti, mancata applicazione al personale del contratto collettivo di lavoro, gravi danni arrecati ai beni immobili e mobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale e riconducibili alle attività della società affidataria , destinazione dei locali assegnati ad uso diverso da quello stabilito.

b) in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o delle società Poste Italiane S.p.A. ai sensi della Legge n. 136 del 13/08/2010 sull'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;

c) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente capitolato.

È nella facoltà dell'Ente Appaltante risolvere il contratto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, anche qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, siano applicate con le modalità previste dal presente capitolato, non meno di 5 penalità come previste dal precedente articolo 31 .

Nei casi suddetti la società affidataria incorre nel completo obbligo di risarcimento di tutti i danni diretti o indiretti che l'Amministrazione Comunale dovrà nel caso sopportare, anche in relazione all'affidamento del contratto ad altro soggetto, per il rimanente periodo contrattuale. Al verificarsi delle sopraelencate ipotesi, la risoluzione si verifica di diritto quando l'Amministrazione Comunale determini di valersi della clausola risolutiva e comunichi tale volontà in forma scritta alla società affidataria .

ART. 33

ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l'Ente Gestore ometta di eseguire, anche solo in parte, la prestazione dei servizi oggetto del presente appalto con le modalità e i termini previsti, l'Amministrazione Comunale potrà ordinare ad altra Ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dalla società affidataria. Alla società affidataria inadempiente saranno addebitati costi e danni eventualmente causati al Comune di Monterotondo.

Per il risarcimento dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi mediante trattenute sugli eventuali crediti della società affidataria o sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere reintegrato entro tre giorni dalla richiesta dell'Amministrazione.

ART. 34

RECESSO

L'Ente Appaltante ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, da comunicarsi alla società affidataria con lettera raccomandata A.R., nei seguenti casi:

- giusta causa,
- mutamenti di carattere organizzativo, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento, soppressione o trasferimento di strutture e/o attività.

Si conviene che per giusta causa si intendono, sempre a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, casi come i seguenti:

- condanna riportata da un componente l'organo di amministrazione, dall'Amministratore Delegato dal Direttore Generale o dal Responsabile Tecnico della società affidataria per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio;
- qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;
- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dalla data comunicata di efficacia del recesso, la società affidataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali assicurando, tuttavia, attraverso l'attivazione di una diretta consultazione con l'Ente

Appaltante, che tale cessazione non pregiudichi la continuità del servizio e non comporti danno alcuno all'Ente Appaltante stesso.

In caso di recesso, la società affidataria ha diritto al pagamento dei servizi prestati, purché correttamente eseguiti, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel Contratto, rinunciando espressamente a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Codice Civile.

ART. 35

RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Ente Gestore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto, mentre non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Ente Gestore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti.

L'Ente Gestore potrà citare i termini essenziali del presente contratto, nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione della società affidataria medesima a gare e appalti.

Fermo restando quanto previsto nel presente capitolato, l'Ente Gestore si impegna a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 in tema di protezione dei dati personali.

Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Con la sottoscrizione del Contratto, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicati oralmente tutte le informazioni previste dall'articolo 13 "informativa" della medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del Responsabile e del Titolare del trattamento, le

modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dall'articolo 7 “diritti di accesso ai dati personali ed altri diritti” del decreto legislativo suddetto.

ART. 36

SPESE

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione del contratto, sia contrattuali sia fiscali, sono e saranno a carico della società affidataria.

ART. 37

RINVIO E FORO COMPETENTE

Le eventuali controversie insorte tra l'Istituzione e la Ditta in ordine di interpretazione, esecuzione o risoluzione del contratto, di qualsiasi natura, tecnica, giuridica o amministrativa e non risolvibili mediante transazione è devoluta in via esclusiva alla competenza del Foro di Roma .

Il presente appalto è soggetto all'osservanza di tutte le norme e condizioni precedentemente enunciate. Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato d'appalto e dagli atti e documenti da esso richiamati, si farà riferimento alle norme del Codice Civile, alla legislazione in materia di appalti di servizi, con particolare riguardo al D.Lgs. 50/2016 e al D.P.R. 207/2010 e alle norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia L.R.59/80 e s.m.i.

Il Responsabile Direzione Servizio Politiche Educative

Dott.ssa Elena Bossetti

f.to digitalmente